

Gazzetta del Sud 14 Ottobre 2018

In casa cannabis “modificata” e 2300 euro in contanti

Ancora un sequestro di droga in casa. E l'elenco della settimana che volge al termine si aggiorna e si allunga. L'ultimo in ordine di tempo lo hanno messo a segno gli agenti del Commissariato Messina Nord, che al termine di un blitz compiuto venerdì pomeriggio hanno arrestato Alessio Basile, messinese di 32 anni.

Secondo quanto ricostruito dalla polizia di Stato, il personale operante ha bussato alla porta della sua abitazione. Subito dopo, avrebbero ricevuto “in modo spontaneo” dal trentaduenne 16 grammi di sostanza stupefacente del tipo marijuana. Era legata con un filo di cotone, appesa ad una porta del vano caldaia, posto nel balcone della cucina, per l'essiccazione.

Ma il gesto di buon cuore non ha intenerito più di tanto gli agenti, che hanno deciso di estendere la perquisizione alle singole stanze dell'immobile. Nel ripostiglio, avvolti in una busta di cellophane, rinvenuti ulteriori 160,30 grammi di “erba”. Portato “alla luce” pure un bilancino di precisione. L'attenzione degli operatori, pochi minuti più tardi, è stata catturata da una cassaforte, all'interno della quale erano custoditi 2300 euro in banconote di vario taglio, ritenuti verosimilmente riconducibili all'attività di spaccio.

La sostanza sequestrata, analizzata nei laboratori della polizia scientifica, è risulta essere cannabis “modificata”.

Nei confronti di Basile è scattato l'arresto per detenzione ai fini di spaccio. Su disposizione della magistratura, il trentaduenne messinese è stato sottoposto agli arresti domiciliari, in attesa del giudizio con rito direttissimo.

Riccardo D'Andrea